



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2003/2025

OGGETTO: DISCARICA DI RIO MARSIGLIA. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, PARTE II DEL D. LGS. 152/2006, RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 2339 DEL 10/06/2015 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO AD OSMOSI INVERSA.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_2184_2025.docx

Hash:

670174D73B14591B5E761DCD052A18F76BE11EEB0A2240670FDEC59E0AE52BFA5682A230DB1729A
594C6A9FE28E8351B7EF46848E865255F3283109F771875A3

**Sottoscritta da
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atto N. 2003/2025

Oggetto: DISCARICA DI RIO MARSIGLIA. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, PARTE II DEL D. LGS. 152/2006, RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 2339 DEL 10/06/2015 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO AD OSMOSI INVERSA.

In data 24/07/2025 il direttore AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti:

- il D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare il Titolo III Bis, Parte II, relativo alle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- il D.M. Ambiente 6 marzo 2017, n. 58 avente ad oggetto "Procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della Commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. Liguria 15 novembre 2019, n.953 avente ad oggetto "D.M. 6 marzo 2017, n. 58 recante modalità anche contabili e le tariffe da applicare ai procedimenti A.I.A. - Sostituzione della DGR n.893 del 31.10.2018";
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2022 n. 11;

Richiamati:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia con Provvedimento Autorizzativo n. 2339 del 10/06/2015 che ne ha autorizzato all'attività di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

gestione della discarica per rifiuti urbani localizzata nella frazione di Rio Marsiglia (nei Comuni di Uscio e di Tribogna);

- l'Atto Dirigenziale n. 2260 del 03/10/2019 che ha successivamente modificato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'A.D. 2339/2015, autorizzando la messa in esercizio di un secondo impianto di depurazione, stabilendo un limite allo scarico di 100 m³/giorno;
- l'Atto Dirigenziale n. 347 del 17/02/2022 che ha autorizzato allo scarico del permeato proveniente dai depuratori dell'impianto di Rio Marsiglia nel nuovo punto individuato verso il torrente Lavagna, consentendo al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia una maggiore capacità di trattamento del percolato;

Vista la relazione istruttoria, inserita nel fascicolo informatico al prot. n. 44642 del 23/07/2025, sottoscritta dal responsabile del procedimento;

Richiamato in particolare l'Atto Dirigenziale n. 347 del 17/02/2022 che recepisce il parere favorevole dell'Ufficio Scarichi e tutela delle acque (prot. Città Metropolitana di Genova n. 899 del 07/01/2022) relativamente ad una configurazione che permette al Gestore dell'impianto di discarica di poter scaricare il permeato in uscita dai depuratori dell'impianto di discarica nel torrente Lavagna entro un limite fissato di 155 m³/giorno, valore che garantisce una concentrazione residua stimata per i parametri azoto ammoniacale, azoto nitrico e fosforo totale non superiore al livello 2 della tabella relativa al calcolo dell'indice LIMeco;

Vista la nota del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia prot. n. 294 del 06/06/2025, assunta a protocollo di Città Metropolitana di Genova n. 34138 del 06/06/2025, con la quale è stata data comunicazione di modifica non sostanziale relativamente alla messa in esercizio di un impianto di trattamento percolato da affiancare a quelli esistenti in loro sostituzione o integrazione, a seconda di necessità operative o di emergenza individuate dal Gestore stesso;

Rilevato che la stessa nota del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia prot. n. 294 del 06/06/2025 conteneva in allegato una relazione tecnica relativa al funzionamento tecnico dell'impianto oggetto di richiesta di installazione;

Atteso che:

- Città Metropolitana di Genova, con nota prot. n. 34554 del 09/06/2025, ha comunicato l'irricevibilità dell'istanza in quanto deficitaria della corresponsione degli oneri istruttori dovuti ai sensi della D.G.R. n. 953/2019;
- Città Metropolitana di Genova ha assunto a prot. n. 35944 del 16/06/2025 quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori da parte del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia e dunque ha dato avvio al procedimento di modifica non sostanziale a far data dal 16/06/2025, comunicandolo con nota prot. n. 36205 del 17/06/2025, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Richiamata la nota di Città Metropolitana di Genova prot. n. 36205 del 17/06/2025 di avvio del procedimento di modifica non sostanziale e rilevato che la stessa conteneva una richiesta agli Enti coinvolti nel procedimento di far pervenire entro 10 giorni eventuali osservazioni relativamente alla modifica progettata, per quanto di propria competenza;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Visto il parere dell'Ufficio Scarichi e tutela delle acque, del Servizio Tutela ambientale della Direzione Ambiente di Città Metropolitana di Genova, di cui al prot. n. 37698 del 23/06/2025, tramite la quale è stata formulata una richiesta di integrazione al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia;

Rilevato che il 30/06/2025, con nota prot. n. 39116, Città Metropolitana di Genova ha interrotto i termini procedurali per avanzare le richieste di chiarimenti ed integrazioni relativamente al progetto oggetto di modifica non sostanziale, provenienti dall'Ufficio Scarichi e tutela delle acque e dallo stesso Ufficio preposto all'istruttoria della pratica (Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti);

Richiamate le richieste di chiarimenti ed integrazioni di cui alla citata nota prot. n. 39116 del 30/06/2025 di Città Metropolitana di Genova:

- 1) Richiesta dell'Ufficio Scarichi e tutela delle acque (prot. Città Metropolitana di Genova n. 37686 del 23/06/2025):

“Si fa riferimento al procedimento avviato dalla Città Metropolitana di Genova con nota n. 36205 del 17.06.2025, relativo alla comunicazione di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n. 2339 del 10.06.2015 e ss.mm.ii. presentata dal Consorzio intercomunale di Rio Marsiglia, assunta a protocollo con n. 34138 del 06.06.2025, successivamente perfezionata con il pagamento degli oneri istruttori, corrisposti in data 13.06.2025.

Dalla disamina della documentazione acquisita, è emersa la necessità di richiedere chiarimenti relativamente alla gestione dell'utilizzo del nuovo impianto ad osmosi inversa.

Preso atto che l'installazione di tale impianto risponde alla necessità di ottimizzare la capacità di depurazione del percolato in qualunque condizione operativa, il suo utilizzo è previsto in sostituzione degli impianti esistenti, in caso di manutenzione programmata ovvero straordinaria degli stessi.

Considerata la significativa capacità di trattamento del nuovo impianto ad osmosi inversa, pari a 200 m³/gg, si chiede di confermare che la portata di permeato allo scarico non subisca alcun incremento in condizioni operative sia normali, sia eccezionali.

Relativamente alle condizioni di emergenza (eventi climatici incontrollabili, livelli delle vasche di raccolta del percolato oltre i limiti di sicurezza, ecc.), si rileva che l'utilizzo del nuovo impianto ad osmosi inversa non è invece previsto in sostituzione degli impianti esistenti, bensì al fine di “integrare o sostituire almeno in parte l'utilizzo di autobotti così come autorizzato”.

Premesso che la riduzione del trasporto su gomma del percolato ex situ è prioritariamente auspicabile, si evidenzia tuttavia che l'utilizzo del nuovo impianto a supporto, e non in sostituzione, degli esistenti impianti di trattamento presuppone un incremento della portata di permeato scaricato, conseguente al potenziamento della complessiva capacità di trattamento del percolato prodotto presso il sito in esame in condizioni emergenziali.

Per quanto sopra esposto, si chiede di fornire chiarimenti circa le modalità di gestione dell'utilizzo del nuovo impianto ad osmosi inversa, in ciascuna delle condizioni operative individuate (normale, eccezionale, di emergenza), specificando eventuali incrementi della portata di permeato scaricato, che dovranno necessariamente essere quantificati.

Si evidenzia infatti che, in caso di aumento della portata di scarico, dovrà essere verificato che l'entità della variazione del rapporto di diluizione tra portata media dello scarico e portata media del corpo idrico recettore sia tale da garantire la conformità a



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

quanto previsto dal comma 5 dell'art. 25 delle Norme di Attuazione del PTA, secondo cui la concentrazione residua stimata non deve essere superiore al livello 2 della tabella relativa al calcolo dell'indice LIMeco per i parametri azoto ammoniacale, azoto nitrico e fosforo totale."

- 2) Richieste dell'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti sull'utilizzo e gestione degli additivi chimici:
 - a. *Fornire un elenco completo di tutti i prodotti utilizzati nei processi di trattamento e pulizia, allegando le relative schede di sicurezza.*
 - b. *Descrivere in maggiore dettaglio i cicli di pulizia delle membrane, specificando la gestione dei reflui di lavaggio e la loro destinazione finale.*
 - c. *Valutare se l'apporto quantitativo dei prodotti chimici per unità di percolato trattato sia prevedibilmente compatibile con i limiti di scarico stabiliti.*
 - d. *Chiarire se sarà installata una vasca esterna di pre-acidificazione.*
 - e. *Specificare se le parti impiantistiche esterne al container (es. sistema di dosaggio degli acidi) prevedono un bacino di contenimento per eventuali fuoriuscite accidentali dei prodotti.*
- 3) Richieste dell'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti sul processo di by-pass delle membrane:
 - a. *Descrivere il processo discrezionale che attiva il by-pass delle membrane Ro2 e Ro3, portando allo scarico del permeato dopo il solo passaggio attraverso Ro1.*
 - b. *Fornire la procedura adottata per la gestione di eventuali by-pass programmati, includendo la tracciabilità digitale o documentale delle azioni intraprese.*

Considerato che il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia con nota prot. n. 364 del 02/07/2025 (assunta a protocollo di Città Metropolitana di Genova al n. 39688 di pari data), ha dato parziale riscontro relativamente ai punti 2) e 3) delle appena richiamate richieste di integrazioni, nei seguenti termini:

PUNTO 2. Utilizzo e gestione degli additivi chimici:

- a. *Prodotti chimici utilizzati (alleghiamo schede di sicurezza anche se sono le stesse utilizzate dai sistemi di trattamento già presenti in discarica):*
 - *Membrane Cleaner A Plus (detergente basico)*
 - *Membrane Cleaner B (detergente acido)*
 - *Roprep (antiscalant iniettato in linea trattamento Pre Osmosi)*
- b. *Si tratta di Pulizia settimanale o più generalmente, della durata indicativa tra 90 e 200 minuti.. I reflui di lavaggio vengono scaricati nelle vasche del concentrato da smaltire presso smaltitori terzi,(autobotti)*
- c. *Le quantità sono così ridotte da non influire con i limiti e valori di scarico stabiliti. Dette quantità sono inferiori a quelle utilizzate dagli impianti attuali.*
- d. *Non occorre nessuna vasca di Pre Acidificazione esterna,*
- e. *Non sono previste installazioni esterne all'impianto di percolato che comportano dosaggio prodotti chimici, sarà presente solo la torre con areazione permeato finale SENZA utilizzo di alcun prodotto chimico.*

PUNTO 3. Processo di by-pass delle membrane:

- a. *Il sistema RO ha impostazione standard per funzionare con tutti i passi Ro (1-2-3). Durante il funzionamento produce permeato necessario per riempire il serbatoio CIP.*
- b. *Se si desidera disattivare il 3° passaggio oppure il 2° passaggio è necessario l'intervento dell'operatore dal pc di controllo interno, mediante una semplice impostazione software la macchina può funzionare solo con 2 passaggi oppure solo*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

con Ro1 (sempre che il valore di permeato allo scarico sia sufficientemente abbattuto per essere scaricato secondo la tabella autorizzata).

Rilevato che, in merito alle integrazioni pervenute dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, Città Metropolitana di Genova, con nota prot. n. 40963 del 08/07/2025, ha ritenuto che dovessero essere meglio definiti gli aspetti qui di seguito integralmente riportati:

- **Punto 2, lettera a:** *“Fornire un elenco completo di tutti i prodotti utilizzati nei processi di trattamento e pulizia, allegando le relative schede di sicurezza”*
Le schede di sicurezza trasmesse non risultano conformi all’Allegato II del Regolamento UE 2020/878 che stabilisce i criteri e le informazioni che devono contenere tutte le schede di sicurezza a partire dal 1° gennaio 2023.
Si richiede pertanto al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia di trasmettere una versione aggiornata delle medesime schede dei prodotti utilizzati nel processo, con particolare riferimento al prodotto denominato “ROPREP”;
- **Punto 2, lettera c:** *“Valutare se l'apporto quantitativo dei prodotti chimici per unità di percolato trattato sia prevedibilmente compatibile con i limiti di scarico stabiliti”*
Si richiede al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia di precisare quanto prodotto “ROPREP” si prevede al più di utilizzare per unità (metro cubo, o tonnellata) di percolato trattato;
- **Punto 3, lettera a:** *“Descrivere il processo discrezionale che attiva il by-pass delle membrane Ro2 e Ro3, portando allo scarico del permeato dopo il solo passaggio attraverso Ro1”*
Si richiede al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia di specificare meglio in base a quali criteri e valutazioni viene assunta la decisione di by-passare le membrane Ro2 e Ro3, e se tale azione sussegue a qualche tipo di verifica tecnica/analitica del permeato che fuoriesce da Ro1 o, comunque, se esistono evidenze del fatto che l’attivazione del by-pass non comporti in alcun modo lo scarico oltre i limiti tabellari di riferimento;
- **Punto 3, lettera b:** *“Fornire la procedura adottata per la gestione di eventuali by-pass programmati, includendo la tracciabilità digitale o documentale delle azioni intraprese”*
Si chiede al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia se le azioni condotte dagli operatori in merito alle attivazioni dei by-pass risultano tracciabili.

Visto che, con nota prot. n. 40963 del 08/07/2025, Città Metropolitana di Genova ha ricordato al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia che il procedimento di modifica sarebbe rimasto sospeso sino al ricevimento di tutte le integrazioni richieste;

Preso atto che il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, con nota prot. n. 391 del 11/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 41998 di pari data), ha trasmesso le integrazioni richieste;

Atteso che:

- per quanto attiene al Punto 1 delle richieste di integrazioni (richiesta dell'Ufficio Scarichi e tutela delle acque, del Servizio Tutela ambientale della Direzione Ambiente di Città Metropolitana di Genova, di cui al prot. n. 37698 del 23/06/2025):
 - la richiesta pervenuta dall'Ufficio Scarichi verteva su una serie di aspetti tutti derivanti dall'evenienza che lo scarico nel torrente Lavagna potesse subire un incremento di portata rispetto a quanto autorizzato; si ravvisa difatti che sia la richiesta di conferma che *“la portata di permeato allo scarico non subisca alcun incremento in condizioni*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

operative sia normali, sia eccezionali”, o quella “di fornire chiarimenti circa le modalità di gestione dell'utilizzo del nuovo impianto ad osmosi inversa, in ciascuna delle condizioni operative individuate (normale, eccezionale, di emergenza), specificando eventuali incrementi della portata di permeato scaricato, che dovranno necessariamente essere quantificati”, od, infine, la necessità di dover valutare la “conformità a quanto previsto dal comma 5 dell’art. 25 delle Norme di Attuazione del PTA, secondo cui la concentrazione residua stimata non deve essere superiore al livello 2 della tabella relativa al calcolo dell’indice LIMeco per i parametri azoto ammoniacale, azoto nitrico e fosforo totale” discendono tutte dalla possibilità, non esclusa aprioristicamente dal Gestore in sede di istanza di modifica, di un aumento, in talune circostanze, della portata di permeato scaricato nel torrente Lavagna rispetto alla soglia già autorizzata;

- la nota del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia prot. n. 391 del 11/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 41998 di pari data) chiarisce che gli impianti opereranno esclusivamente in linea con le attuali prescrizioni A.I.A., ossia con una *“portata massima complessiva prossima a quanto autorizzata in AIA (194 m3/gg)”*;
- in data 21/07/2025 l'Ufficio Scarichi e tutela delle acque, del Servizio Tutela ambientale della Direzione Ambiente di Città Metropolitana di Genova, ha trasmesso con prot. n. 43873 il proprio parere relativamente al riscontro pervenuto dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, di seguito integralmente riportato:
“Si fa riferimento al procedimento di cui all’oggetto, avviato con nota prot. n. 36205 del 17.06.2025, relativo alla comunicazione di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n. 2339 del 10.06.2015 e ss.mm.ii., presentata dal Consorzio intercomunale di Rio Marsiglia ed assunta a protocollo con n. 34138 del 06.06.2025.
Con nota n. 37698 del 23/06/2025 l’Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti relativi alla gestione dell'utilizzo del nuovo impianto ad osmosi inversa nelle diverse condizioni operative, al fine di verificare la conformità a quanto previsto dal comma 5 dell’art. 25 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, qualora fosse stato previsto un eventuale incremento della portata di permeato scaricato.
Con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 41998 del 11/07/2025 il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia ha fornito riscontro alla sopracitata richiesta, dichiarando che il nuovo impianto di trattamento è stato acquisito “con l’esclusiva finalità di poter operare in discarica con la portata massima complessiva prossima a quanto autorizzato” dal vigente titolo di A.I.A., in sostituzione di entrambi gli impianti esistenti, che necessitano di interventi urgenti di manutenzione e ripristino.
Premesso che la prossimità al volume massimo di portata autorizzato non potrà in alcun caso tradursi in un superamento di tale valore, non si rilevano, per quanto di competenza, motivi ostativi alla modifica non sostanziale del vigente titolo autorizzativo, preso atto che, secondo quanto dichiarato dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, non sono previsti incrementi della portata di scarico che possano determinare un aggravio dell’impatto sul corpo idrico ricevente”.
- la modifica apportata alla parte impiantistica non determina alcun incremento nello scarico del torrente Lavagna rispetto a quanto già autorizzato e che, per tale ragione, ciò non si traduce in un aggravio dell’impatto sul corpo idrico ricevente, ma è solo prodromica ad un efficientamento della piena capacità operativa del Gestore;

– relativamente alle richieste individuate al punto 2, lettera a, della nota prot. n. 39116 del



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

30/06/2025 di Città Metropolitana di Genova, e provenienti dall'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, sull'utilizzo e gestione degli additivi chimici:

- il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, già in fase di prima parziale integrazione alle richieste ricevute, con nota prot. n. 364 del 02/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 39688 di pari data), ha comunicato che i prodotti utilizzati sono gli stessi utilizzati negli impianti già autorizzati, allegando le relative schede di sicurezza;
 - Città Metropolitana di Genova, rilevando che le suddette schede di sicurezza risultavano obsolete, in quanto non conformi al Regolamento UE 2020/878, ha chiesto con nota prot. n. 40963 del 08/07/2025 la trasmissione di una versione aggiornata;
 - il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, con nota prot. n. 391 del 11/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 41998 di pari data), ha inviato le schede di sicurezza in conformità con quanto richiesto;
- in merito alle richieste individuate al punto 2, lettera b, della nota prot. n. 39116 del 30/06/2025 di Città Metropolitana di Genova, e provenienti dall'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, sulla gestione dei reflui di lavaggio:
- il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, con nota prot. n. 364 del 02/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 39688 di pari data), ha comunicato che *“i reflui di lavaggio vengono scaricati nelle vasche del concentrato da smaltire presso smaltitori terzi, (autobotti).”*;
 - nessun refluio di lavaggio viene condotto allo scarico del torrente Lavagna, e che, come precisato dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia con nota prot. n. 391 dell'11/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 41998 di pari data), *“il liquido di condizionamento e lavaggio delle membrane è raccolto e smaltito secondo normativa vigente”*;
 - non si configurano potenziali aggravi di inquinanti allo scarico relativamente alla gestione dei reflui di condizionamento e di lavaggio delle membrane;
- per quanto attiene alle richieste individuate al punto 2, lettera c, della nota prot. n. 39116 del 30/06/2025 di Città Metropolitana di Genova, e provenienti dall'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, sulla valutazione di compatibilità dei prodotti chimici utilizzati e loro quantitativi con i limiti di scarico autorizzati:
- il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, con nota prot. n. 391 del 11/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 41998 di pari data), asserisce che le quantità di prodotti impiegati sono inferiori rispetto a quella utilizzata negli impianti già autorizzati, per cui viene garantita la compatibilità con i limiti di scarico autorizzati;
- sulle richieste individuate al punto 2, lettera d, della nota prot. n. 39116 del 30/06/2025 di Città Metropolitana di Genova, e provenienti dall'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, sull'installazione di una vasca di pre-acidificazione:
- la richiesta di chiarimenti da parte di Città Metropolitana di Genova con nota prot. n. 39116 del 30/06/2025 discendeva dalla necessità di definire con maggiore precisione l'effettivo assetto impiantistico, in quanto la presenza di una vasca di pre-acidificazione era stata individuata come “opzionale” in sede di istanza di modifica da parte del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia (prot. n. 294 del 06/06/2025, prot. Città Metropolitana di Genova n. 34138 di pari data);



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

- il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, con nota prot. n. 364 del 02/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 39688 di pari data), ha precisato che *“non occorre nessuna vasca di Pre Acidificazione esterna”*;
- non vi sono ulteriori elementi ostativi al corso del procedimento amministrativo limitatamente al punto in esame;
- per quanto inerente alle richieste di integrazione di cui al punto 2, lettera e, della nota prot. n. 39116 del 30/06/2025 di Città Metropolitana di Genova, e provenienti dall'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, relativamente alla configurazione esterna al container dell'impianto e previsione di eventuali bacini di contenimento:
 - il motivo della richiesta di chiarimenti / integrazioni da parte di Città Metropolitana di Genova trae origine dall'eventualità paventata in sede di istanza di modifica da parte del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, che, tramite nota prot. n. 294 del 06/06/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 34138 di pari data), nella descrizione del “Sistema di Dosaggio Chemicals”, individuava un layout dove *“Il sistema di dosaggio degli acidi con le rispettive pompe sono montati all'esterno”*;
 - con nota prot. n. 364 del 02/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 39688 di pari data), il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia ha chiarito che *“Non sono previste installazioni esterne all'impianto di percolato che comportano dosaggio prodotti chimici, sarà presente solo la torre con areazione permeato finale SENZA utilizzo di alcun prodotto chimico.”*;
 - per quanto rileva ai fini del presente punto, l'istanza di modifica può essere accolta approvando l'assetto impiantistico così come meglio chiarito con la nota del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia prot. n. 364 del 02/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 39688 di pari data);
- in merito alle richieste di cui al punto 3, lettera a, della nota prot. n. 39116 del 30/06/2025 di Città Metropolitana di Genova, e provenienti dall'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, sulla descrizione del processo discrezionale che attiva il by-pass delle membrane Ro2 e Ro3:
 - la richiesta di integrazioni formulata da parte di Città Metropolitana di Genova con nota prot. n. 39116 del 30/06/2025 chiedeva riscontro al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia rispetto alla possibilità, individuata nella relazione tecnica allegata all'istanza di modifica non sostanziale dell'impianto (prot. Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia n. 294 del 06/06/2026, prot. Città Metropolitana di Genova n. 34138 del 06/06/2025) di attivare un by-pass della seconda e terza membrana filtrante: *“Il secondo e terzo passaggio possono essere disattivati e permeato del primo passaggio può passare attraverso il by-pass direttamente alla sezione di scarico”*;
 - una tale evenienza, che porterebbe ad un processo di filtrazione meno spinto, è stata ritenuta, da parte dell'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti della Direzione Ambiente di Città Metropolitana di Genova, quale potenziale fonte di un aggravio della quantità di inquinanti riversati nello scarico, motivo per cui è stato ritenuto necessario avanzare richiesta di chiarimenti / integrazioni;
 - il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, con nota prot. n. 391 del 11/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 41998 di pari data) ha dichiarato che *“Non sono previsti né attuate procedure per by passare Ro2 e Ro3”*;
 - possono essere accolti i chiarimenti pervenuti dal Consorzio Intercomunale di Rio



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Marsiglia con nota prot. n. 391 del 11/07/2025, ma si ritiene che debbano essere posti dei vincoli relativamente al controllo ed alla registrazione dell'attività di trattamento del nuovo impianto di depurazione, che in ogni condizione operativa dovrà garantire il rispetto dei limiti autorizzativi;

- relativamente alle richieste di integrazione individuate al punto 3, lettera b, della nota prot. n. 39116 del 30/06/2025 di Città Metropolitana di Genova, e provenienti dall'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, in merito alla procedura adottata per la gestione di eventuali by-pass programmati, e la tracciabilità delle relative azioni intraprese dal Gestore:
 - il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, con nota prot. n. 391 del 11/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 41998 di pari data) ha dichiarato che *“Non sono previsti né attuate procedure per by passare Ro2 e Ro3”*;
 - nella stessa nota prot. n. 391 del 11/07/2025 il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia ha chiarito che verrà tenuto un registro di conduzione impianto;
 - le integrazioni pervenute sono accoglibili a condizione che le eventuali azioni di by-pass intraprese dal Gestore vengano registrate su un apposito Registro, messo a disposizione degli Enti di controllo;

Ritenuto che, per quanto sopra premesso e motivato a seguito della valutazione delle integrazioni pervenute dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia con note prot. n. 364 del 02/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 39688 di pari data) e prot. n. 391 del 11/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 41998 di pari data), non sussistano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di modifica non sostanziale;

Considerato che, in ragione delle valutazioni sopra prodotte sull'istanza del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia e successive integrazioni pervenute, risulta necessario definire le seguenti specifiche condizioni per autorizzare l'esercizio del nuovo impianto di trattamento percolato:

- dovrà essere garantito, in qualsiasi condizione operativa, il rispetto del valore di portata massima complessiva di permeato scaricabile nel torrente Lavagna di 155 m³/gg, al fine di assicurare il rispetto del livello 2 della tabella relativa al calcolo dell'indice LIMeco, per i parametri azoto ammoniacale, azoto nitrico e fosforo totale, come definito dall'A.D. n. 347/2022;
- il nuovo impianto dovrà essere dotato della strumentazione necessaria al controllo ed alla contabilizzazione degli stessi parametri attualmente monitorati negli impianti esistenti;
- eventuali modifiche funzionali dell'impianto che prevedano il by-pass di step di filtrazione potranno essere attivate solo a condizione che venga garantito, in ogni condizione operativa, lo scarico dell'impianto nel rispetto dei limiti tabellari autorizzati;
- gli eventuali by-pass di step di filtrazione dovranno in ogni caso essere riportati sul registro di conduzione impianto, che dovrà essere messo a disposizione degli Enti di controllo;
- deve essere oggetto di raccomandazione una gestione a norma di legge dei rifiuti generati dalle operazioni di condizionamento e lavaggio delle membrane;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 2260 del 03/10/2019 che ha autorizzato la messa in esercizio



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

dell'impianto di depurazione destinato al trattamento del percolato proveniente dalla vasca di accumulo della vecchia discarica (denominato "Defra") e che disponeva:

- e) *annualmente dovrà essere effettuato un campione monte/valle per entrambi i moduli di trattamento, al fine di verificare l'efficienza di separazione indicata in fase di progettazione (efficienza di separazione circa dell'80% di permeato da avviare allo scarico e 20% di concentrato);*
- f) *il sistema dovrà permettere il controllo dei parametri, oltre che dello scarico finale S1, anche dei permeati relativi ad ogni singolo impianto; a tal fine, le tabelle di pagina 21 del PMC relative, la prima, all'individuazione dello scarico e, la seconda, "Inquinanti monitorati", sono integrate con l'inserimento degli scarichi parziali derivanti da ciascuno dei due impianti prima della confluenza nello scarico finale S1. A tal fine entro 60 giorni della data del presente provvedimento, dovranno essere realizzati, qualora non ancora presenti, pozzetti singoli di campionamento a valle dei due separati impianti e prima della confluenza dei due reflui;*
- g) *il monitoraggio degli scarichi parziali dovrà essere effettuato con gli stessi modalità, frequenze e parametri previsti nella citata tabella "inquinanti monitorati" di pag. 21 del PMC;*

Ritenuto che il nuovo impianto di depurazione debba inserirsi nel quadro autorizzativo della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale come modificata dall'Atto Dirigenziale n. 2260 del 03/10/2019 e che dunque anche il nuovo impianto debba essere dotato di un pozzetto di campionamento a valle del trattamento e a monte della confluenza agli altri scarichi, debba essere soggetto agli stessi monitoraggi previsti per gli altri depuratori dal Piano di Monitoraggio e Controllo, nonché al controllo annuale dell'efficienza di separazione;

Ritenuto che, per le ragioni sopra espresse, debba essere formalmente adottato da parte di Città Metropolitana di Genova un Atto di modifica non sostanziale che accolga l'istanza di modifica non sostanziale proposta dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia relativamente all'installazione di un impianto di depurazione ad osmosi inversa;

Dato atto che è stato rispettato quanto previsto dal Codice della Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Atteso che con la sottoscrizione del presente Atto il direttore, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2023/2025 paragrafo 15, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il direttore attesta, altresì, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto, inoltre, che:

- la modifica proposta dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia si configura quale modifica non sostanziale ai sensi del D. Lgs. 152/2006, Parte Seconda, Titolo III-bis, e ss.mm.ii.;
- l'atto finale necessita di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente atto dirigenziale verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet di Città Metropolitana di Genova.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

- I. di aggiornare e modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento Dirigenziale n. 2339 del 10/06/2015 e ss.mm.ii. accogliendo l'istanza di modifica non sostanziale pervenuta dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia con nota prot. n. 294 del 06/06/2025 (assunta a protocollo di Città Metropolitana di Genova n. 34138 di pari data), e successivamente integrata dalle note prot. n. 364 del 02/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 39688 di pari data) e prot. n. 391 del 11/07/2025 (prot. Città Metropolitana di Genova n. 41998 di pari data), relativamente all'installazione di un nuovo impianto di trattamento percolato, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere garantito, in qualsiasi condizione operativa, il rispetto del valore di portata massima complessiva di permeato scaricabile nel torrente Lavagna di 155 m³/gg, al fine di assicurare il rispetto del livello 2 della tabella relativa al calcolo dell'indice LIMeco, per i parametri azoto ammoniacale, azoto nitrico e fosforo totale, come definito dall'A.D. n. 347/2022;
 - b) il nuovo impianto dovrà essere dotato della strumentazione necessaria al controllo ed alla contabilizzazione degli stessi parametri attualmente monitorati negli impianti esistenti;
 - c) annualmente dovrà essere effettuato un campione monte/valle del modulo di trattamento, al fine di verificare l'efficienza di separazione;
 - d) il sistema dovrà permettere il controllo dei parametri, oltre che dello scarico finale S1, anche dei permeati relativi ad ogni singolo impianto; a tal fine, le tabelle di pagina 21 del PMC relative, la prima, all'individuazione dello scarico e, la seconda, "Inquinanti monitorati", sono integrate con l'inserimento dello scarico parziale derivante dal nuovo impianto prima della confluenza nello scarico finale S1. A tal fine, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento dovrà essere realizzato, qualora non



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

ancora presente, un pozzetto di campionamento a valle del nuovo impianto e prima della confluenza dei reflui;

- e) il monitoraggio degli scarichi parziali dovrà essere effettuato con le stesse modalità, frequenze e gli stessi parametri previsti nella citata tabella "inquinanti monitorati" di pag. 21 del PMC;
- f) eventuali modifiche funzionali dell'impianto che prevedano il by-pass di step di filtrazione potranno essere attivate solo a condizione che venga garantito, in ogni condizione operativa, lo scarico dell'impianto nel rispetto dei limiti tabellari autorizzati;
- g) gli eventuali by-pass di step di filtrazione dovranno in ogni caso essere riportati sul registro di conduzione impianto, che dovrà essere messo a disposizione degli Enti di controllo;

DISPONE ALTRESÌ

- II. di fare salvo tutto quanto contenuto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Atto Dirigenziale n. 2339/2015 e ss.mm.ii., così come modificata dagli Atti Dirigenziali n. 2260/2019 e n. 347/2022, non in contrasto con il presente atto, ivi compresa la data di scadenza dell'autorizzazione, nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso;
- III. di introitare la somma di 2000,00 euro versata dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile;
- IV. di provvedere, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente Atto nell'apposita sezione del sito internet di Città Metropolitana di Genova;
- V. di trasmettere il presente Atto:
 - al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia;
 - al Custode Giudiziario dell'impianto di Rio Marsiglia sotto sequestro (Presidente del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia);
 - ai Comuni di Uscio e Tribogna, sui cui territori insiste la discarica;
 - ai Comuni consorziati;
 - all'ARPAL, in qualità di Autorità di controllo;
 - a Regione Liguria
 - alla ASL 3 Genovese
 - alla ASL 4 Chiavarese

RACCOMANDA

- una gestione a norma di legge dei rifiuti generati dalle operazioni di condizionamento e lavaggio delle membrane;

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 27 giorni (al 24.07.2025)



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

dalla data di avvio del procedimento del 16/06/2025.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato e disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Si informa che il presente Atto Dirigenziale verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

**Sottoscritta dal Direttore
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

Oggetto: DISCARICA DI RIO MARSIGLIA. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, PARTE II DEL D. LGS. 152/2006, RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 2339 DEL 10/06/2015 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO AD OSMOSI INVERSA.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
USCITA	3010002	0	1000909	+	2.000,00					99	2025		
Note: REV. 11502/2025													
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				+	2.000,00								

Genova li, 25/07/2025

Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(SILVIA FABRIS)
con firma digitale